

le memorie di tutte le epoche più gloriose della storia nostra politica ed artistica.

E in modo particolare esso contiene opere d'arte di sommo valore dei principali discepoli di Raffaello, di Giulio Romano, di Pierin del Vaga ed altri. Ora questo fabbricato pregevolissimo viene gravemente danneggiato dall'uso cui è destinato.

Questo forse senza colpa di chi naturalmente deve usarne, ma è nella natura stessa delle cose che così avvenga. Inoltre è successo anche qualche fatto, che avrebbe potuto essere molto bene evitato. Vedo con piacere che sia qui presente anche l'onorevole ministro della pubblica istruzione, il quale sente altamente tutto ciò che di grande c'è in Italia, e sul quale certamente io posso fare assegnamento, perchè egli pure si occupi della cosa a fine di far cessare l'inconveniente da me deplorato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Mocenni, ministro della guerra. Rispondo subito all'onorevole Pullino che il suo desiderio potrà esser facilmente soddisfatto se la Camera vorrà accelerare la discussione di un disegno di legge che ormai è allo stato di relazione, come risulta dall'ordine del giorno, e sul quale deve riferire l'onorevole Brunialti, se non erro.

Quel disegno provvederà appunto a migliorare le disposizioni delle Regie patenti del 1836 e toglierà ancora la differenza di legislazione che abbiamo intorno agli obblighi di casermaggio nelle varie nostre Provincie.

Pullino. Ringrazio.

Mocenni, ministro della guerra. In quanto all'onorevole Engel, osservando solo incidentalmente che il suo desiderio non avrebbe veramente trovata sede a questo capitolo del bilancio, il quale non provvede che agli utensili delle varie caserme e non alla loro manutenzione, gli rispondo che io mi informerò personalmente sugli inconvenienti da lui segnalati e farò di tutto per salvaguardare le cose d'arte di cui l'onorevole Engel ha parlato.

Engel. Ringrazio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

Compans. Io sono lieto che gli onorevoli Afan de Rivera e Masi abbiano riconosciuto la possibilità di introdurre economie in que-

sto capitolo del casermaggio, contrariamente a quanto espose l'onorevole deputato Sani, e pur rispettando la sua autorevole opinione.

Ed infatti le cifre, sempre più eloquenti di qualunque discorso, ci indicano uno stanziamento pel 1894-95 di ben 4,243,900 lire per provvedere a questo servizio, che lascia ancora molto a desiderare in confronto di ciò che si pratica presso gli altri eserciti.

Nell'intento di ottenere i possibili e maggiori vantaggi, non vi ha anche a questo proposito, che a mutare il sistema vigente, affidando l'esercizio non più ad impresari speculatori, ma alla gestione diretta dei comandanti di Corpo.

Ho intese attentamente le ragioni addotte dall'onorevole Sani, l'accento agli inconvenienti avvenuti in passato e specialmente dopo la campagna del 1866, ma gli inconvenienti che si riscontrano in un servizio si possono e si debbono rimuovere, quando essi dipendono essenzialmente da una minore esigenza della responsabilità diretta dei capi.

Intesi con eguale attenzione, oltre gli onorevoli Afan de Rivera e Masi, le dichiarazioni dell'onorevole relatore, e quelle per noi autorevolissime dell'onorevole ministro che, e nella Giunta del bilancio prima e poscia alla Camera, confermava la mia opinione concorde con quella dell'onorevole Pais.

La disparità dei giudizi e degli apprezzamenti fra i tecnici è, se non altro, una prova che si può discutere liberamente la questione, ed invocare la risoluzione patrocinata dalla maggioranza di essi.

In Prussia il servizio si esercita per gestione diretta dei Corpi con ottimo materiale e relativamente con poca spesa; in Francia per mezzo di una società assuntrice, proprietaria di tutto il materiale, con criteri speciali e quindi non occorre stabilire un raffronto.

Nell'esercito austro-ungarico invece, tutto il materiale è proprietà dello Stato, come da noi, ma è amministrato non da impresa, bensì dal suo personale contabile.

La spesa iscritta nel bilancio per tutto quanto riflette questo servizio, compreso anche il personale anzidetto che lo dirige ed amministra, ammonta a 3,004,000 di lire, calcolando il fiorino a lire 2.50 prezzo nominale non reale, e quindi i 3,004,000 rappresentano ancora una cifra superiore alla realtà.

La forza bilanciata dell'esercito austro-ungarico essendo, compresi i richiamati, di